

Suor Gigliola

50° di Professione Religiosa

Quando si deve ricordare un anniversario che ha segnato una tappa fondamentale della vita di una persona le parole a tale riguardo possono essere interpretate con opposti sentimenti o giudicate insufficienti a disegnarne i contorni; se poi si tratta di un avvenimento che ha coinciso con la chiamata alla sequela di Cristo questo diventa ancora più difficile.

Nel prossimo mese di settembre la nostra comunità parrocchiale è invitata ad accompagnare Suor Gigliola nel cinquantesimo della sua professione religiosa.

È dal mese di settembre 1986 che Suor Gigliola è presente in mezzo a noi; è parte ancora attiva del ridotto «manipolo» delle Suore Orsoline di Gandino che fin dalla fondazione (1930) sono l'anima spirituale, religiosa e educativa della Scuola Materna «B. Cristini - A. Franchi» del nostro paese. Con la sua semplicità di vita è un esempio concreto di adesione totale e coerente alla propria vocazione religiosa.

La sua è una presenza «in punta di piedi» come conviene alle persone umili; nei primi anni come cuoca addetta alla preparazione dei pasti dei bambini e del personale e oggi come «pensionata», ma con il compito, non meno importante, di «alta sorveglianza» nella gestione della cucina.

Non si è però limitata alle quotidiane fatiche del lavoro manuale ma, fino a due anni fa', è anche stata attenta e scrupolosa catechista di tanti bambini nel loro cammino di iniziazione cristiana.

La sua giornata è da sempre scandita dalla semplicità e dalla umiltà che pone in tutti i suoi «gesti», dalla preghiera, al lavoro, dai momen-

ti di condivisione comunitaria con le altre suore, al tempo libero. Tempo libero che non è mai banalizzato o sprecato, perché anche in questo trova il modo per sentirsi utile. Durante la giornata accudisce con pazienza l'orto e il giardino; non c'è «pezzetto di terra» attorno all'edificio della scuola che non sia coltivato; nelle ore serali e nei giorni



di vacanza invece, pur con la vista un po' indebolita, con l'aiuto dell'uncinetto trasforma pazientemente il filo di cotone che le viene regalato in fantasiosi centri tavola.

Insieme con i sacerdoti, le suore, i bambini e i genitori della scuola materna la vogliamo ricordare al Signore in questa speciale ricorrenza perché possa essere, per molti anni ancora, testimone fedele di Cristo in mezzo a noi.

Roberto Benedetti

Tanti anni fa, in casa Gambirasio, nasce una bambina (esattamente il 20 giugno 1923) che i genitori chiameranno Maria.

Crescendo diventava birichina come tutti i bambini.

Ormai signorina pensa al suo futuro.

Prega, si consiglia con il Confessore e prende la decisione: mi faccio «Suora».

I genitori, appresa la notizia, erano un po' incerti; il Curato Don Giuseppe disse: «lasciatela fare, dopo un mese sarà di ritorno».

Sono passati 50 anni.

Vediamo il curriculum.

Maria entra nell'Istituto delle Suore Orsoline di Maria Vergine Immacolata di Gandino il 22 agosto 1945.

Veste l'abito religioso il 30 marzo 1946 con il nome di Suor Maria Gigliola.

Emette i voti temporanei l'8 aprile 1948.

Si consacra al Signore in perpetuo il 31 marzo 1954.

Festeggia il 25° nel 1973, arriva al traguardo del 50° nel 1998.

La troviamo a Cassano (Bg) come cuoca dal 1948-1950, a Mirandola dal 1950-1958, a S. Caterina di Modena dal 1958-1986, nel frattempo è Superiore dal 1969-1972.

Arriva a Marone nel 1986 fino a tutt'oggi.

È sempre stata catechista.

Eleviamo a Dio preghiere di ringraziamento perché è stato grande nell'amore verso la Sua fedele sposa.

Preghiamo «insieme» il Padrone della messe perché faccia sentire la Sua chiamata anche alle giovani di Marone.

Padre di bontà e misericordia Ti ringraziamo per aver donato Suor Gigliola all'Istituto.